



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VICENZA 1

Contra' Burci, 20 - 36100 Vicenza Tel. 0444/1813111 - Fax 0444/544083

e-mail: VIIC871005@istruzione.it -

viic871005@pec.istruzione.it www.istitutocomprendivo1vicenza.gov.it

Codice fiscale 80014990248 - Codice Ministeriale VIIC871005

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L. 107/15 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTO** l'art. 25 commi 2, 3 e 4 D. Lgs. 165/01
- VISTO** il D.P.R. 89/09
- VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- VISTA** la Nota Miur 17832 del 16.10.2018: il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la Rendicontazione sociale
- VISTI** i D.P.R. 297/94 art. 7, D.P.R. 275/99 e C.C.N.L. Comparto scuola per le Competenze del Collegio dei Docenti, di seguito assunte:

- definizione del curriculum di Istituto
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a. D.P.R. 297/94 e D.P.R. 275/99)
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni disabili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n D.P.R.297/94)
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge 170/10, Direttiva MIUR del 27/12/2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o D.P.R.297/94)
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali (art. 33 del C.C.N.L./07)

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
- il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

VALUTATE le proposte e i pareri di diverse realtà istituzionali del territorio

TENUTO CONTO

- della pronuncia della Giunta regionale del Veneto, prot. n. 0000096 del 12/01/2016, che dispone una nuova configurazione dell'Istituto Comprensivo 1 (cod. VIIC871005 - sede: Contra' Burci), costituito, a partire dall'a.s. 2016/17, dai plessi: Scuola dell'infanzia "Burci" - Scuola dell'infanzia "M. Polo" (già I.C. 8) - Scuola primaria "V. Da Feltre"-

Scuola primaria "A. Arnaldi" (già I.C.8) - Scuola primaria "A. Loschi" (già I.C.8) - Scuola sec. di I grado "F. Maffei", con le due sedi di contra' santa Caterina e di via Carta

- che in ragione della suddetta delibera i plessi che nella situazione precedente appartenevano all'Istituto Comprensivo 1, Scuola dell'infanzia "Casa dei bambini" Loc. Campedello e Scuola primaria "P. E. Negri" Loc. Campedello, sono ora parte dell'Istituto Comprensivo 3 "Scamozzi" di Vicenza
- delle esigenze del contesto culturale e socio-economico del territorio
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in relazione alle priorità di intervento e ai traguardi da raggiungere
- delle linee guida decise dal Consiglio di Istituto per gli anni precedenti
- delle esperienze maturate negli anni precedenti

FATTE SALVE eventuali modifiche derivanti dalla emanazione di ulteriori indicazioni o prescrizioni operative del MIUR

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative dell'Istituto, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e in una prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa.

DESTINATARI

L'Atto di Indirizzo è rivolto al Collegio dei Docenti. Viene portato a conoscenza del Consiglio di Istituto, di tutto il personale dell'Istituzione Scolastica e dei genitori mediante pubblicazione all'albo pretorio del sito scolastico.

CONTENUTI DEL PTOF

(commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/15)

Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il Collegio Docenti ha competenza tecnica specifica per quanto riguarda:

- l'offerta formativa
- il curricolo verticale caratterizzante
- gli obiettivi formativi prioritari in riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/15 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s
- le forme di flessibilità didattica e organizzativa (articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello delle singole discipline, potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari)
- le attività progettuali
- le azioni di educazione alle pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni
- le azioni per inclusione e integrazione
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici di cui al comma 58 della L. 107/15)
- i regolamenti
- la mappatura dei rapporti con il territorio

Il Piano deve inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV

- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L. 107/15 comma 12), anche in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- il fabbisogno di docenti su posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (con riferimento al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

LINEE DI INDIRIZZO

Nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, il Collegio dei Docenti avrà cura di

1. sviluppare le seguenti macro aree:

- A. AREA ORGANIZZATIVA (organigramma docenti e ATA e relativo funzionigramma)
 - B. AREA DIDATTICA (Curricolo di Istituto, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, ...)
 - C. AREA QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO (valutazione della scuola, Piano di Miglioramento, formazione del personale)
 - D. AREA RISORSE UMANE E MATERIALI (richiesta organici, attrezzature,...)
2. fare riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel RAV
3. operare in continuità con i principi di azione predisposti dai Consigli di Istituto in carica nei precedenti anni scolastici;
4. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali.

In particolare, gli indirizzi per le quattro macro aree sono:

AREA ORGANIZZATIVA

- 1. articolare in specifici incarichi di plesso e in diversificate figure di sistema apicali il funzionigramma di Istituto a rappresentare le nuove e diverse identità territoriali
- 2. valorizzare il power engagement delle figure disistema
- 3. prevedere l'istituzione di Dipartimenti trasversali (Team digitale, Continuità, Progettualità, Sicurezza, Certificazione competenze, Area BES e H, Migranti)
- 4. introdurre nuove figure quali i referenti del team digitale, ad integrare la figura preesistente dell'Animatore digitale

AREA DIDATTICA

- 1. migliorare il livello scolastico degli studenti, attraverso l'adozione di percorsi didattici e forme valutative comuni nei plessi appartenenti al medesimo ordine di studi
- 2. coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuole affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria
- 3. condividere ed attuare il Curricolo di Istituto costruito in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012
- 4. organizzare percorsi disciplinari e cross – disciplinari di didattica per competenze che impegnino gli alunni in compiti significativi e che prevedano anche momenti di autovalutazione oltre a quelli di verifica e valutazione
- 5. sviluppare le competenze dell'alunno, di cittadinanza e disciplinari, attraverso forme di didattica attiva.
- 6. definire il curricolo di cittadinanza (per lo sviluppo delle competenze trasversali) in modo trasversale al Curricolo di Istituto attraverso le iniziative e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- 7. personalizzare i percorsi formativi nelle direzioni del pieno sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, dell'orientamento di ciascun alunno e della valorizzazione delle eccellenze
- 8. assumere e condividere procedure e strategie di didattica inclusiva in una prospettiva di collegialità e di multidisciplinarietà, anche a sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- 9. adottare nella pratica di classe metodologie innovative, laboratoriali ed inclusive che

possano incidere positivamente nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza riconducibili ad ambiti specifici disciplinari e a dimensioni trasversali (Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità,...)

10. sistematizzare i processi di osservazione e di misurazione degli apprendimenti degli studenti attraverso:
 - la definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline
 - la costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione
 - l'inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche) e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali
 - la progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.
11. adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze (disciplinari e/o sociali eciviche) e rubriche valutative
12. procedere ad una osservazione/valutazione analitica del profilo comportamentale attraverso dei descrittori coerenti agli indicatori (compiti significativi) delle competenze sociali e civiche delineati nel curriculum
13. controllare la processualità della certificazione delle competenze attraverso forme di misurazione quali il dossier dell'alunno
14. rendere esplicito l'utilizzo dei risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati
15. utilizzare le nuove tecnologie nella didattica
16. sperimentare attività laboratoriali di Istituto
17. innalzare i livelli di apprendimento degli alunni e favorire l'innovazione attraverso la diffusione di un insegnamento in cui la classe diventa comunità di discorso e il docente assume il ruolo di facilitatore
18. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione/bullismo)
19. pianificare coerenti attività didattiche di continuità e orientamento al fine di accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine e l'altro di scuola, favorendo l'emergere delle inclinazioni individuali.

AREA QUALITA' E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

1. condividere e diffondere la mission dell' Istituto e realizzare una mappatura strategica della mission rispetto alle diverse aree di performance della Scuola
2. rafforzare il percorso di organizzazione unitaria dei sei plessi, sia dal punto vista amministrativo che da quello organizzativo
3. definire gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 art. 1 L. 107/15 in coerenza con il Piano di Miglioramento, con l'offerta formativa che si intende realizzare e con le iniziative progettuali e di potenziamento
4. rendere esplicite le modalità e i criteri per il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati
5. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
6. inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente coerenti con i bisogni emersi, che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione Scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, e di cui sia individuata la ricaduta attesa nell'attività ordinaria della Scuola (ottimizzazione dei percorsi relativi alla programmazione per competenza, allo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC, personalizzazione degli apprendimenti). In particolare prevedere azioni di formazione tramite la scuola capofila finanziata allo scopo; nell'ambito Territoriale VIII, cui appartiene l'Istituto, la scuola capofila è l'Istituto Masotto di Noventa Vic.na.
7. potenziare le condizioni di sicurezza della scuola anche nell'ottica della prevenzione intesa come sviluppo di comportamenti adeguati alla tutela degli alunni e del personale
8. inserire azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale ATA per l'attuazione dei piani di digitalizzazione, di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
9. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica

10. rafforzare la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti
11. rendere esplicita la comunicazione e la condivisione con gli utenti e gli stakeholder della mission, delle priorità strategiche, dei risultati e dei sistemi di monitoraggio dei processi e di valutazione dei risultati

AREA RISORSE UMANE E MATERIALI

1. tenere presente che devono essere potenziati i laboratori di informatica, le infrastrutture di rete e gli ambienti di apprendimento con utilizzo del digitale, la digitalizzazione della segreteria e la fruizione del registro elettronico da parte dei genitori
2. per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, prevedere un numero di sezioni/classi sulla base di quelle funzionanti nell'a.s. 2018/2019:

Infanzia: 5 sezioni - alunni con sostegno n. 2

Primaria: 30 classi di cui 11 a tempo normale (27 ore) e 19 a tempo pieno - alunni con sostegno n. 24 di cui n. 9 con gravità

Secondaria: 22 classi a tempo normale (30 ore) ; 3 classi ad indirizzo musicale (33 ore) - alunni con sostegno n. 25 di cui n. 4 con gravità

3. per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, definire una richiesta in coerenza con le priorità del RAV, con il Piano di Miglioramento e con gli obiettivi prioritari di cui al co. 7 dell'art. 1 L.107/15
4. nella richiesta del fabbisogno di organico tenere conto dell'accantonamento di un posto di docente della classe di concorso (A0-22 Italiano, Storia e Geografia) per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Si ricorda infine che in caso di necessità, incongruenze, carenze, ritardi, il Dirigente Scolastico si riserva, come stabilito dalle norme in vigore, di attuare quanto necessario per assicurare la definizione unitaria e coerente del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, entro i tempi stabiliti e secondo quanto prescritto dalla normativa.

Il Dirigente Scolastico ringrazia tutti i docenti per il contributo al miglioramento della nostra comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carmela Mancuso